

Prot. 27851 / 1006

Roma, li 3 luglio 2009

Al Vice Capo Vicario del DAP  
Dott. Emilio di SOMMA  
ROMA

e p.c.: All'Ufficio per le Relazioni Sindacali  
e per le Relazioni con il Pubblico  
del D.A.P.  
ROMA

Al Direttore Generale del Personale  
e della Formazione del D.A.P.  
Dott. Massimo DE PASCALIS  
ROMA

Al Provveditore Regionale  
dell'Amministrazione Penitenziaria per la  
Calabria  
Dott. Paolo QUATTRONE  
CATANZARO

Alla Direzione della  
Casa Circondariale di  
REGGIO CALABRIA

Al Segretario Regionale SAPPE  
Sig. Damiano BELLUCCI  
ROSSANO

Alla Segreteria Provinciale SAPPE  
REGGIO CALABRIA

Oggetto: Casa Circondariale di Reggio Calabria – Organico del personale di Polizia Penitenziaria femminile.

Corre l'obbligo a questa O.S. di soffermarsi nuovamente sulla carenza di personale femminile presso la Casa Circondariale di Reggio Calabria, oggetto di reiterate segnalazioni.

Invero, risulta che, con atto prot. n. 21586 datato 11 luglio 2009, il Provveditorato Regionale per la Calabria ha indetto un interpello per l'invio in missione di un'unità, prevedendo, nel caso in cui dovessero aderire più dipendenti, un impiego alternato per brevi periodi.

Nel richiamare quanto espresso in precedente corrispondenza, ad ogni buon conto allegata in copia, il SAPPE deve evidenziare che la misura adottata potrebbe non risultare idonea a fronteggiare la criticità della struttura calabrese, dove il contingente femminile, a causa dei numerosi distacchi ed assenze, non è sufficiente a garantire neppure i livelli minimi di funzionalità, atteso che spesso si fa ricorso all'impiego di personale maschile, in violazione dell'art. 6, comma 2, della Legge 395/1990: è, per esempio quanto accaduto nel turno notturno del giorno 25 giugno 2009.

Risulta, poi, che, allo stato, è previsto l'impiego di un'unità femminile come coordinatore della sorveglianza generale simultaneamente all'impiego di un'unità maschile nella sezione femminile: ma si tratta di un mero espediente che non sembra davvero idoneo a garantire che la vigilanza avvenga nel rispetto di fondamentali criteri di sicurezza e dei precetti normativi.





Segreteria Generale

In seguito, purtroppo, non è intervenuto l'adeguamento dell'organico del personale femminile di quell'Istituto che, come detto, aveva ed ha una dotazione appena sufficiente a gestire i servizi di una struttura maschile e non anche di una sezione femminile.

Ciò premesso, la scrivente chiede di valutare la possibilità di un incremento delle unità femminili da inviare in missione nella sede di Reggio Calabria e di sottoporre la problematica al confronto con le CO.SS. per un'analisi complessiva della situazione.

In attesa di riscontro, si inviano cordiali saluti.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Donato CAPECE)